



La Comunidad La Gomunita



Precio del ejemplar \$ 2,50. - Buenos Aires, 30 de Marzo 2009 Año XXI - N° 4

Prodi rinnova la tessera del Pd Franceschini: «Politicamente felice»



L'EX PREMIER: SONO SOLO UN PENSIONATO

IL VERTICE DEL PARTITO ESULTA

L'ex presidente del Consiglio Romano Prodi si è recato questa mattina al circolo del Pd che ha sede tra via Orfeo e via Coltelli, nel cuore del centro storico di Bologna, per ritirare la sua tessera 2009 di iscrizione al partito. Ad accompagnare il Professore, oltre alla moglie Flavia che ha, a sua volta, ritirato la sua tessera rinnovata per il nuovo anno, c'era anche il candidato a sindaco del Pd per Palazzo D'Accursio, Flavio Delbono, con cui Prodi ha condiviso stamattina una lunga passeggiata sotto le Due Torri.

a pag. 2

L'Italia cerca lavoro: la disoccupazione sale al 6,7%

a pag. 12

BARBARA CONTINI



nominata
Presidente dell'Alleanza
a pag. 3

CRISI ECONOMICA

- *La crisi piega l'industria*
a pag. 11
- *Allarme dai sindacati Ue*
a pag. 11
- *Allarme disoccupazione, dal 2010
si rischia una soglia del 10%*
a pag. 10
- *150 Mila famiglie a rischio sfratto*
a pag. 10

DARIO FRANCESCHINI



Berlusconi pericoloso,
lo fermeremo
a pag. 8

ATTENZIONE PENSIONATI ITALIANI

“DICHIARAZIONE GIURATA DEI REDDITI 2006/2007”

SIG. Pensionato, in breve riceverà una lettera dell'INPS e dovrà portare la seguente documentazione al **Patronato Ital-Uil**:

- Copia DNI o Cedola d'identità del Mercosur
 - Una ricevuta di pensione argentina degli anni 2006/2007 (Se è possibile del mese Gennaio, Febbraio o Marzo)
- Nel caso di non possedere queste ricevute ricorrere all'Anses (Organismo Assicuratore Argentino) più prossimo**

Vi ricordiamo che detta dichiarazione è obbligatoria. In caso di non fare la predetta l'INPS potrebbe sospendere il beneficio.



Per qualsiasi informazione
dovrete comunicarvi
con el PATRONATO ITAL UIL
ai telefoni: (011)4441-3474
(011)5290-6721
o rivolgersi a le nostre Sedi
più prossime al vostro domicilio

PRODI RINNOVA LA TESSERA DEL PD

FRANCESCHINI: «POLITICAMENTE FELICE»

Il segretario: «Milioni di elettori saranno felici come me»
Franco Marini: «Il Pd è ripartito. Ora la sfida è sulla crisi»

Roma.- Romano Prodi ha rinnovato la tessera di adesione al Pd. L'ex presidente del consiglio, accompagnato dalla moglie Flavia Franzoni e dal candidato sindaco di Bologna Flavio Delbono, ha effettuato il tesseramento nel circolo bolognese Galvani, dove «sono stati accolti con grande calore - spiega una nota del Pd bolognese - dai militanti e iscritti presenti e si

sono intrattenuti in un clima informale».

Franceschini e Bersani. Una notizia accolta con entusiasmo dai vertici del Partito Democratico: «Sono felice - ha detto il segretario Dario Franceschini - felice politicamente e personalmente. E so che qualche milione di elettori, dell'Ulivo prima e del Pd poi, oggi saranno felici come me». Anche Pierluigi Bersani non nasconde la soddisfazione per il tesseramento del Professore: «Avere in tasca la stessa tessera di Romano Prodi - commente il responsabile economia del Pd - mi mette di buon umore».

Romano Prodi, nonostante le dimissioni da presidente dell'assemblea costituente del Pd, nell'aprile del 2008, e il grande freddo con l'ex segretario democratico **W a l t e r Veltroni**, ha sempre sottolineato la sua vicinanza al progetto politico del Pd: «Rimarrò un supporter forte e leale del Partito democratico - dichiarò il Professore nel lasciare la carica di presidente

- anche se non in un ruolo di responsabilità in quanto questo spetta ad altri affinché il Pd possa nascere forte e guardare al futuro, perché questo è il suo problema».



Romano Prodi

STAFF

Director:

José Tucci

Jefe de Redacción:

Claudio Accolla

Administración:

Carmen Marmo

Diagramación:

Leonardo Fontana

Producción General:

Sabrina Ingraó

Colaboratori:

Leonardo Olivieri

Diego Santarelli

Agencias de Noticias:

Aise - Inform - 9colonne - Grtv - News Italia Press - Agenparl - Italian Network - ANSA - Adnkronos

El contenido de los artículos firmados publicados en esta edición no necesariamente es compartido por la dirección siendo, por ende, de exclusiva responsabilidad del autor.

Redacción:

Ombú 3129 (1754) San Justo

Tel. 011 4441 3474

Fax: 011 4484 4665

Prov. Buenos Aires

República Argentina

E Mail:

lacomunita@ciudad.com.ar

Editor-Propietario

José Tucci

Propiedad de derecho de autor N. 305000

A Buenos Aires Graciela Laino recibe l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica italiana

Il presidente del Comites della capitale argentina è stata premiata per l'impegno svolto in favore dei connazionali emigrati

Buenos Aires.- Il presidente del Comites di Buenos Aires, Graciela Laino, ha ricevuto lo scorso 22 marzo l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica firmata dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, nell'ambito di un evento culturale organizzato dal Consolato d'Italia in città. Erano presenti per l'occasione i senatori Basilio Giordano, Nicola Di Girolamo, Sergio Di Gregorio, Esteban Caselli, il deputato Amato Berardi, il Console Giancarlo Curcio e l'Ambasciatore d'Italia in Argentina, Stefano Ronca.

E' stato il senatore Caselli a consegnare il riconoscimento a Graciela Laino, assegnato per l'intensa attività svolta a favore della

collettività italiana in Argentina. Il presidente del Comites porta avanti infatti da tempo diverse



iniziative volte al sostegno dei connazionali indigenti residenti in Argentina.

“Ricevere questa onorificenza è per me la conferma del mio impegno a favore degli italiani in questo Paese – ha detto la Laino. – Proseguirò lottando ancora affinché anche i più deboli possano condurre una vita dignitosa, senza penurie e bisogni”. La rappresentante della collettività è stata applaudita dai presenti, molti dei quali giovani italo-argentini. “Le nuove generazioni – ha aggiunto al proposito Laino – sono il futuro della nostra collettività e devono trasformare il loro ruolo da passivo a quello di una vera e propria risorsa non solo per l'associazionismo, ma per tutta la comunità italiana”.

La Sen.Contini nominata Presidente dell'Alleanza degli Ospedali Italiani nel Mondo

Per la parlamentare "L'Alleanza si è dimostrata un validissimo strumento di cooperazione internazionale nel campo sanitario"

Roma - La senatrice Barbara Contini, è stata nominata, dal Consiglio Direttivo, Presidente dell'Alleanza degli Ospedali Italiani nel Mondo, associazione non-profit di promozione sociale inserita nel Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e fondata, nel 2004, dallo stesso Ministero in collaborazione con i Ministeri degli Affari Esteri, dell'Istruzione, Università e Ricerca e degli allora Ministri dell'Innovazione e delle Tecnologie e degli Italiani nel Mondo. L'Alleanza, finalizzata a realizzare e coordinare una stabile collaborazione tra i Centri sanitari italiani all'estero e gli Istituti ed Ospedali di eccellenza in Italia, per la crescita della qualità delle prestazioni sanitarie, soprattutto nelle aree più depresse dei vari continenti, attualmente fornisce servizi divenuti indispensabili di teleconsulto e formazione a distanza per i medici ed operatori sanitari. Il Presidente



Barbara Contini

neo eletto Barbara Contini, anche nella sua qualità di responsabile del Dipartimento per gli Italiani nel Mondo di Forza Italia verso il PDL, dichiara: "L'Alleanza degli Ospedali Italiani nel Mondo si è dimostrato un validissimo strumento di cooperazione internazionale nel campo sanitario e metterò a

disposizione di tale importante iniziativa le preziose esperienze acquisite in campo internazionale per la realizzazione di altri Centri sanitari italiani nel mondo, o di partenariati con ospedali locali, per rendere perfettamente efficace l'Inventario delle donazioni di attrezzature sanitarie, per sostenere i servizi di teleconsulto e di formazione a distanza, per coinvolgere e sollecitare aiuti economici da Enti ed organismi interessati a tali iniziative. Il nostro Paese ha nel settore sanitario altissime competenze che possono essere validamente messe al servizio non solo dei nostri connazionali all'estero, ma anche delle popolazioni più bisognose, come quelle del continente africano, in cui già sono presenti molti nostri centri. Inoltre l'offerta di un servizio sanitario di alto livello cementerà ancor più i legami con l'Italia dei nostri connazionali nel mondo".

News Italia Press

Gli incontri in Cile della delegazione del Partito democratico

Santiago del Cile - Intensa giornata cilena per la delegazione del Partito democratico guidata dal segretario Dario Franceschini. Accompagnata da Fabio Porta, unico parlamentare del Pd eletto in Sud America, la delegazione ha incontrato in tre distinte riunioni i rappresentanti dei partiti che formano l'attuale coalizione di centro-sinistra che governa il Paese sudamericano: Ps, Dc e Ppd.

Negli incontri bilaterali si è discusso sulle rispettive esperienze politiche; tanto la "concertación" cilena quanto l'esperienza dell'Ulivo prima e del Pd dopo, si basano infatti sulla determinante collaborazione tra forze e partiti di ispirazione cristiana, laica e socialista.

Particolarmente significativa la visita alla tomba di Salvador Allende, il presidente socialista del Cile vittima del golpe militare del 1973, e al mausoleo delle vittime della dittatura. La figlia di Allende, Isabel, si è recata insieme alla



delegazione italiana al cimitero monumentale di Santiago.

In serata, infine, l'incontro con la comunità italiana presso l'Università Cattolica. L'incontro è stato introdotto da un intervento del senatore Franco Danieli, vice ministro per gli Italiani nel mondo nel governo Prodi; ha quindi parlato Fabio Porta, vice presidente del Comitato permanente sugli Italiani all'estero della Camera dei deputati; i lavori sono stati



Dario Franceschini e Fabio Porta

conclusi dagli interventi del senatore Francesco Rutelli e del segretario Dario Franceschini.

A conclusione dell'incontro-assemblea si è riunito il coordinamento del Partito democratico italiano in Cile che ha costituito il comitato organizzatore del partito composto da Coralys Rodriguez, Massimo Mastrodonardo, Nello Gargiulo e Mario Gonzales.

Inform

Presto l'audizione dei sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil

Zacchera: "Chiederemo al Mae di approntare un testo base sulla riforma dei Comites in cui vengano comparate le varie proposte di legge già presentate sulla materia"



Marco Zacchera

Roma. – Si è riunito questa mattina il Comitato permanente sugli Italiani all'estero della Camera. La seduta si è svolta a distanza di alcune settimane dall'ultima convocazione dell'organo collegiale. Per avere un primo quadro a caldo della riunione abbiamo raggiunto telefonicamente il presidente del Comitato Marco Zacchera.

"Nel corso della seduta – ha ricordato Zacchera - si è deciso di programmare un'audizione con i rappresentanti dei sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil. Il

Comitato potrà così valutare i vari problemi legati alla previdenza per l'estero. Abbiamo inoltre concordato di chiedere al presidente della Camera Gianfranco Fini una rivalutazione del lavoro svolto dal nostro Comitato. Noi infatti vorremmo che al Comitato della Camera, che svolge la sua attività all'interno della Commissione Esteri, vengano concessi i medesimi poteri che oggi sono appannaggio del Comitato sulle questioni degli Italiani all'estero del Senato. Un organismo a sé stante sicuramente dotato di maggiori

poteri rispetto a quello della Camera.

Durante la seduta i membri del Comitato mi hanno inoltre chiesto, in qualità di presidente, di sollecitare la preparazione da parte del ministero degli Esteri di una proposta di legge sulla riforma dei Comites in cui vengano comparati i vari disegni normativi fino ad oggi presentati sulla materia. In pratica un primo testo base su cui si possa cominciare a discutere e fare delle proposte".

G. M.-Inform

Togliamo i punti al Presidente Berlusconi"

Questa è la provocatoria proposta di Mario Castellengo, presidente della Commissione stato, regione, province autonome e CGIE

Roma - Mario Castellengo, presidente della Commissione Stato, regioni province autonome e CGIE ha diramato oggi un comunicato stampa con una precisa e giusta accusa al Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi.

Il presidente Castellengo denuncia che la Commissione stato, regioni, province autonome e CGIE non viene convocata da più di tre anni, cioè da quando si è riunita l'ultima volta, nel 2005, nulla di strano considerando le lungaggini della politica italiana e la lontananza che questo governo ha già dimostrato verso gli italiani nel mondo e verso il confronto con altre istituzioni se non fosse che per la legge 198 del 18 giugno del 1998 la commissione permanente deve essere chiamata e radunata almeno una volta ogni tre anni cosa che è avvenuta nel 2002 e, appunto, nel 2005.

Mario Castellengo, quindi, nella parte centrale della sua lettera scrive: "Come a tanti altri cittadini italiani, capita certamente anche al sottoscritto di non aver fatto il suo dovere, magari di aver infranto qualche articolo del



Mario Castellengo

Codice della strada. Quando ciò accade devo passare alla cassa: se va bene con una semplice multa pecuniaria, se va male anche con un'ulteriore penalizzazione con la perdita di alcuni punti della patente di guida. Senza alcuna possibilità di fare lo gnorri!

Mi domando, e domando a chi di competenza, come sia possibile che, invece, il Capo del governo Silvio Berlusconi possa impunemente non convocare la Conferenza permanente tra lo Stato, le regioni, le province autonome ed il CGIE e quindi ignorare una legge dello Stato italiano. Per questa infrazione di legge non ci dovrebbe essere pure qualcuno che, in uno Stato di diritto,

toglie i punti anche al Presidente del Consiglio dei ministri, Silvio Berlusconi?".

Giorgio Riccardi | News Italia Press

Ricardo Merlo (MAIE):

“Il finanziamento della micro-impresa come uscita alla crisi globale”

Roma - E' stato firmato nei giorni scorsi, dal Presidente del Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito, on. Mario Baccini, e dal Governatore della Provincia di Buenos Aires, Daniel Scioli, un protocollo d'intesa che prevede

il finanziamento delle micro-impreses operanti nella provincia di Buenos Aires.

L'on. Ricardo Merlo, eletto nella ripartizione dell'America Meridionale per il MAIE, che era presente ed è stato promotore dell'iniziativa,

ha dichiarato: “Questo è l'inizio di un'azione che intendiamo estendere a tutta l'Argentina, il Brasile, l'Uruguay, il Venezuela e a tutti gli altri Paesi del Sudamerica”.

“Credo che questa - ha proseguito Merlo - possa diventare una risposta concreta e una delle possibili vie di uscita alla crisi economica-finanziaria globale che stiamo soffrendo in tutto il mondo. Cambia il modello, finisce la stagione dell'assistenza (ancora necessaria e dovuta, ma solo per una già minoritaria parte della popolazione italo-sudamericana) e comincia la stagione delle opportunità produttive, delle associazioni tra imprese, dell'esportazione della cultura italiana: in sintesi,

pensando soprattutto all'opinione pubblica dei residenti in Italia, dobbiamo dare l'immagine che gli italiani residenti all'estero non siano un peso per l'erario pubblico e cominciare a percepire gli italiani all'estero come una vera risorsa, come una reale opportunità del Paese che si deve confrontare con le problematiche della globalizzazione”.

Presente all'incontro il dott. Guillermo Franco, presidente della più importante Banca pubblica della Repubblica Argentina che parteciperà attivamente in questa operazione internazionale e l'ambasciatore d'Italia in Argentina Stefano Ronca.

Inform



Mario Baccini e Daniel Scioli

Cooperazione Puglia - Argentina: l'importanza dell'associazione pugliese di Mar della Plata

Un nuovo progetto “Puglia - Argentina”, una cooperazione che si propone di favorire scambi e partnership, economici e commerciale tra piccole e medie imprese delle zone interessate. Il progetto, finanziato dalla Regione Puglia

attraverso la legge regionale 23/2000 relativa agli “Interventi in favore dei Pugliesi nel Mondo”, promuove un diretto coinvolgimento dei regionali residenti in Argentina nelle due dimensioni di intervento previste: lo sviluppo di azioni progettuali per il

marketing dei prodotti attraverso la sinergia tra le istituzioni pubbliche pugliesi e l'Associazione pugliese di Mar Del Plata; l'impostazione di un percorso formativo in video-conferenza per i giovani laureati di origine pugliese a Mar Del Plata su innovative

tecniche di marketing dei prodotti, specie del comparto alimentare.



APERTE A FIRENZE LE ISCRIZIONI AL CORSO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE “GLOBALIZZAZIONE E SVILUPPO”

Firenze.-Si sono aperte le iscrizioni al corso “Globalizzazione e sviluppo. Cooperazione e volontariato internazionale per una cittadinanza attiva e responsabile”. Un percorso formativo, finalizzato ad un primo approccio alla cooperazione internazionale, che si svolgerà dal 16 aprile al 30 giugno, nei pomeriggi di martedì e giovedì a Firenze, presso i locali Caritas in via Faentina 32. Il corso è promosso dall'Associazione di solidarietà e cooperazione internazionale LVIA (Associazione Internazionale di Volontariato Laico), in collaborazione con la Scuola di Politica Internazionale, Cooperazione e Sviluppo della Focsiv, il dipartimento di Economia agraria e delle risorse territoriali dell'Università di Firenze e Caritas Firenze.

Duranti i corsi docenti, esperti di cooperazione, giornalisti e rappresentanti delle comunità di immigrati, analizzeranno diversi aspetti della globalizzazione nelle seguenti aree tematiche: modulo sociologico: la valorizzazione dell'uomo nel territorio; modulo giuridico: il diritto internazionale e le strategie di giustizia sociale; modulo economico: le regole e gli effetti della globalizzazione economica e finanziaria; modulo sovranità alimentare e sviluppo rurale nel sud del mondo. Ci si potrà iscrivere, versando una quota di 170 euro, fino al 16 aprile. Per informazioni toscana@lvia.it.

Inform

L'Italia invecchia. Senza spazio le nuove generazioni

Un ricambio generazionale che non c'è. Una generazione fantasma quella degli under 35 italiani, precaria ed emarginata, mentre la dirigenza invecchia e difende le posizioni acquisite. Alessia Guerrieri de "L' avvenire" spiega concretamente le problematiche in atto. Il rapporto sul ricambio generazionale in Italia di Cnel e Forum dei Giovani conferma una sensazione presente nell'aria da tempo: i giovani non possono incidere sulle scelte politiche, economiche e sociali della nazione, essendo esclusi da tutti i circuiti del potere. Le nuove generazioni italiane, seppur capaci e meritevoli, a fatica riescono ad affermarsi e a uscire dalla famiglia prima dei 40 anni. L'emarginazione dei giovani parte dal mondo del lavoro in cui regna incertezza, di-soccupazione e bassi salari. Un collaboratore su due ha meno di 35 anni, ma la speranza di un contratto a tempo indeterminato spesso è un miraggio; infatti il 73,1% dei giovani che nel 2006 erano assunti con un contratto di collaborazione, dopo un anno erano nella stessa posizione. In pratica solo un precario su dieci entra a pieno titolo nel mondo lavorativo. " Sono un ingegnere elettronico, riciclato in ambito commerciale autotomotive - racconta Stefano Graziani - ho lavorato in

Inghilterra per un pò di tempo. Se si vuole emigrare, cosa che suggerisco, bisogna iniziare a pensarci quando si è ancora all' università, sfruttando i progetti Erasmus, Socrates e simili, puntando ad un Paese che possa valorizzarvi. Non aspettate di uscire dall' università perchè i vostri pari Europei entrano nel mondo del lavoro ad una età media molto più bassa, e se non siete giovani e freschi, all' estero è difficile che vi prendano senza esperienza" Le carriere dunque si allungano, si riparte ogni volta dalla base della piramide che, tradotto in parole povere, significa non arrivare mai al vertice. Accanto al precariato il pianeta in crescita degli inattivi: un esercito di 6 milioni di persone che non trovano o non cercano più lavoro. Le cose non vanno meglio in politica: dal 1992 i deputati under35 non hanno mai raggiunto il 10% degli eletti alla Camera, fatta eccezione per Legislatura post Tangentopoli (12,4%). Oggi in pratica si è tornati ai livelli degli anni Ottanta, meno del 6%; i 25-35enni pur essendo un segmento consistente della popolazione (18,7%), hanno un peso parlamentare scarso (5,6%) con una rappresentanza dello 0,29. Note dolenti anche dal mondo accade-mico, sclerotizzato e basato su concorsi poco trasparenti e precariato. Tra i professori ordinari, infatti, l'età media è di 59 anni; la metà dei docenti di prima



Nuove Generazioni

fascia ha superato 60 anni e 8 su 100 hanno 70 anni. Persino nel libero mercato il freno posto ai giovani non si allenta: il giornalismo, la medicina, l'avvocatura e il notariato hanno tempi di accesso lunghissimi e sono caste superblindate in cui tirocini gratuiti e condizioni di sottoccupazione si susseguono fino a 40 anni.

News Italia Press

L'ON. MERLO (MAIE) INSIEME AD UNA DELEGAZIONE DELLA PROVINCIA DI TREVISO INCONTRA IL GOVERNATORE DELLA PROVINCIA DI SALTA

Salta. - È durata due giorni la visita, organizzata dall'on. Ricardo Merlo (Maie), della delegazione istituzionale della provincia di Treviso, nella Provincia di Salta, in Argentina.

"L'obiettivo di questo incontro era mettere allo stesso tavolo i responsabili istituzionali delle due provincie - ha spiegato l'on. Merlo - allo scopo di individuare la possibilità di future collaborazioni tra una provincia con un alto livello di sviluppo come quella di Treviso e quella di Salta, situata nel Nord-ovest argentino, al confine con la Bolivia, il Cile ed il Paraguay, con un grande potenziale di sviluppo".

"Com'è noto - ha commentato il deputato del Maie - in Italia si avverte la necessità, imposta dalla globalizzazione e dalla crisi economica internazionale, di cercare nuovi orizzonti produttivi e imprenditoriali. Nella provincia di Treviso abbiamo una massima concentrazione di realtà imprenditoriali (1

imprenditore ogni 7 abitanti) e una grande propensione verso opportunità di investimento all'estero".

"Treviso e Salta, certo molto diverse tra loro, ma con una possibilità - ha aggiunto - di grande integrazione, che hanno così messo le basi per future e proficue collaborazioni".

L'on. Merlo con la delegazione di Treviso, composta dal presidente del consiglio provinciale di Treviso, Fulvio Pettenà, e dall'assessore all'Economia e al Bilancio Noemí Zanette, sono stati ricevuti dal governatore di Salta, Juan Manuel Urtubey, che è il più giovane governatore di tutta l'Argentina.

Al termine della visita la delegazione italiana è stata ricevuta nella Casa de Gobierno Provincial dal ministro del Turismo Alfredo De Angeli e da quello dell'Agricoltura Lucio M. Paz Posse, che hanno illustrato le principali risorse e il programma di pianificazione produttiva della Provincia di Salta.

Aise

Pdl, Berlusconi chiude il Congresso: "Necessari più poteri al premier, modernizzeremo la Costituzione"

Roma - Sulle note di 'Meno male che Silvio c'è' il Cavaliere ha fatto il suo ingresso al congresso del Pdl che lo ha incoronato presidente del Popolo della libertà ed ha segnato la nascita del cosiddetto 'triumvirato', con la nomina dei coordinatori Ignazio La Russa, Denis Verdini e Sandro Bondi. Berlusconi è arrivato al padiglione della Fiera di Roma nel momento esatto in cui veniva proclamata la sua elezione.

Ad accoglierlo una standing ovation e cori da stadio. Assenti Gianfranco Fini e Renato Schifani che hanno seguito l'evento da casa. "Non esagerate, perché l'emozione e la commozione a una certa età può far male..." ha detto il premier salendo sul palco. Quindi ha preso il via il suo intervento conclusivo al primo congresso fondativo del Popolo della libertà, scandito dagli applausi della platea a ogni passaggio.

Innanzitutto una dichiarazione di intenti. "Cercherò di non deludervi mai - ha assicurato il Cavaliere - Mi

avete affidato una grande ed entusiasmante responsabilità, quella di guidarvi, di guidare il Popolo della libertà. Mi auguro di essere all'altezza".

"La nostra missione di governo è quella di portare l'Italia fuori da questa grave crisi" causata da "un virus" proveniente dagli Stati Uniti, ha rimarcato il presidente del Consiglio. Una crisi che comunque "non ci impedirà di portare avanti quello che avevamo intenzione di fare per i giovani, per la scuola, per l'università, per le donne e per l'ambiente".

E proprio in merito all'università ha annunciato che "ci saranno 135.000 borse di studio" per studenti meritevoli nell'ambito di un nuovo sistema universitario che dice basta alla "moltiplicazione dei corsi e delle sedi distaccate".

Prendendo poi spunto dalle parole di Gianfranco Fini sulla necessità di riformare la Carta, il presidente del Pdl ha sottolineato che "la Costituzione va rivitalizzata e arricchita". "Una delle missioni della nostra maggioranza è



Silvio Berlusconi

ammodernare l'architettura istituzionale dello Stato - rileva - Ha ragione Fini quando usa la metafora del calabrone e della farfalla. Ora è il tempo di passare dal calabrone alla crisalide ed è tempo che la crisalide diventi finalmente farfalla. Noi faremo di tutto perché la farfalla, che rappresenta la nuova Italia, spicchi il suo volo". E su questa materia auspica "il confronto e il concorso dell'opposizione".

Dopo un'ora di discorso il Cavaliere, che ha voluto

accanto a sé sul palco tutti i 'suoi', si è congedato tra gli applausi della platea con una promessa "assoluta": "Sapremo uscire da questa crisi e ne usciremo bene senza lasciare indietro nessuno". Non solo: "Cambieremo l'Italia, difenderemo la nostra democrazia e la nostra libertà". E poi tutti insieme in coro a cantare l'Inno di Mameli.

Adnkronos/Ign

Di Pietro: "Da Berlusconi un discorso da Duce". Casini: "Dopo 15 anni ripropone le stesse cose"

Il leader dell'Italia dei valori commenta le parole del premier al congresso del Pdl: "Dopo il controllo dell'informazione, l'attacco all'indipendenza della magistratura, l'indebolimento del sindacato, ecco il potere assoluto". L'esponente centrista ironizza: "E' come se fosse Alice nel paese delle meraviglie"

Roma - "Da Berlusconi un tipico discorso da vero e proprio ducetto: vuole azzerare la Costituzione e diventare il padre padrone della sua nuova 'azienda Italia'. Propone la riforma dei regolamenti parlamentari al solo fine di eliminare definitivamente quel che lui considera un inutile ingombro, ossia l'opposizione; pretende che vengano dati maggiori poteri al premier, cioè a lui, così avrà' mano libera su quello che lui percepisce come una zavorra: la democrazia". Lo afferma in una nota Antonio Di Pietro, leader dell'Italia dei Valori, commentando l'intervento conclusivo di Silvio Berlusconi al congresso del Popolo della Libertà'.

"Insomma - rincara - dopo il controllo dell'informazione, l'attacco all'indipendenza della magistratura, l'indebolimento del sindacato, ecco il potere assoluto".

"Splendido dal punto di vista scenico" è il commento del leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini sul congresso. E annota che il premier "ha ricalcato anche nel discorso quello di 15 anni fa". "Nel frattempo Berlusconi - ha aggiunto - è stato 7 anni, la meta' del tempo, a Palazzo Chigi, e oggi ripropone le stesse cose come se fosse Alice nel paese delle meraviglie"

Adnkronos

Europee: Berlusconi lavora a candidature PDL, in campo moltissimi giovani

Roma -. Largo ai giovani anche per le europee. Berlusconi vuol pun-tare sulle nuove leve anche nella scelta delle candidature per il rinnovo del Parlamento di Strasburgo. E' quanto è emerso dalla colazione di lavoro che si è svolta oggi a palazzo Grazioli tra il premier e il presidente del gruppo PPe-Dde al Parlamento europeo Joseph Daul, presente il commissario Ue ai Trasporti Antonio Tajani e il capo della delegazione europarlamentare di Fi a Strasburgo Stefano Zappala'.

Adnkronos

NAPOLITANO:

“Lo spirito di fazione avvelena l'Italia”

Nell'anniversario dell'uccisione di Marco Biagi da parte delle Br, il monito del capo dello Stato da Modena: divisioni che “da tempo avvelenano la lotta politica e sociale del Paese. No ad arroccamenti attorno a visioni e conquiste del passato”

Modena - Marco Biagi è stato vittima della “criminale aggressività del terrorismo brigatista”. Ma ha pagato anche, e prima, per “lo spirito di fazione che da tempo avvelena la lotta politica e sociale del Paese”. Parole del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, intervenuto oggi a Modena a un convegno nell'anniversario della scomparsa del giuslavorista ucciso dalle Br a Bologna 7 anni fa.

Secondo il capo dello Stato, lo spirito di fazione “impedisce ogni riconoscimento obiettivo del valore di ricerche e di proposte come quelle portate avanti da Marco Biagi, con la stessa indipendenza di giudizio in due diverse fasi politiche”. Ancora,



Giorgio Napolitano

dice Napolitano, la contrapposizione politica di parte “impedisce di vedere gli elementi di continuità che si possono presentare nel campo dell'azione di governo e parlamentare delle politiche del

lavoro”. Per il presidente della Repubblica, sarebbe invece necessario “uno sforzo comune a cui nessuna delle parti in causa si sottragga per riconoscere e coltivare questi elementi di continuità, pur in

una corretta dialettica tra diversi e opposti schieramenti”.

In particolare, suggerisce Napolitano, bisogna “uscire nel mondo del lavoro da logiche puramente difensive e non farsi guidare da vecchi riflessi di arroccamento attorno a visioni e conquiste del passato, rispetto a mutamenti innegabili e a scelte ineludibili di rinnovamento del sistema delle garanzie e delle tutele”. Procedere in questo senso, liberarsi dallo spirito di fazione, conclude il presidente della Repubblica, significherebbe dare “quel segno di maturità della nostra vita democratica che da troppo tempo si attende”.

Franceschini PD: Berlusconi pericoloso, lo fermeremo

Il segretario del Pd chiude l'assemblea dei circoli democratici invitando il partito alla mobilitazione: “Se vince le europee, il premier farà cose inimmaginabili. No all'astensionismo, sarà una battaglia per difendere la democrazia”

Roma. “Il presidente del Consiglio ha in mente di stravincere le elezioni europee perchè immagina, dopo, di utilizzare quella forza per fare cose che io ho definito inimmaginabili, ma sono stato generoso perchè tutti i sintomi che ha dato fin qui”, ad esempio sul presidente della Repubblica e l'insofferenza per il Parlamento, “sono pericolosi per quello che vorrebbe fare dopo”. Lo dice Dario Franceschini, chiudendo i lavori dell'assemblea dei circoli del Pd, a Roma, e invitando “un milione di italiani a rimbocarsi le maniche in una battaglia in difesa della democrazia italiana”.

“Ma Berlusconi non vincerà- aggiunge Franceschini- perchè troverà sulla sua strada noi e noi lo fermeremo”.

“Dobbiamo fare capire a tutti gli italiani, soprattutto nel nostro campo dove ci sono tentazioni di astensionismo e voto di protesta, che non è il momento. Alle prossime elezioni non c'è solo in ballo quanti parlamentari europei eleggeremo noi e quanti loro. Quanti sindaci saranno eletti e quante amministrazioni governeremo. C'è qualcosa di più profondo in ballo perchè il presidente del Consiglio tenterà di fare qualcosa che ho definito inimmaginabile- ribadisce Franceschini- e forse sono stato troppo buono”.



Dario Franceschini

Fini: "Ora comincia la sfida più difficile". Da An sì unanime a confluenza nel Pdl

Il congresso di Alleanza nazionale ha approvato all'unanimità la mozione per la confluenza nel Pdl. "An insieme a Fi e agli altri soggetti costituenti - si legge nel documento - si appresta a dar vita al nuovo movimento politico denominato Pdl". L'annuncio dopo la votazione per alzata di mano lo ha dato il reggente del partito, Ignazio La Russa.

"Oggi si chiude una lunga fase della nostra storia, della storia della destra". Nella seconda e ultima giornata del congresso, il presidente della Camera Gianfranco Fini, arrivato insieme alla compagna Elisabetta Tulliani poco prima di mezzogiorno, ad inizio intervento ha subito ammesso la propria emozione.

E ha aggiunto: "Il Pd ha dato vita ad una fusione fredda. Il Pdl darà vita ad una fusione più calda, basata sulla condivisione dei valori". Il Popolo della libertà, "può guardare con fiducia a questo ultimo atto perché i valori di riferimento ci sono e sono gli stessi, sono quelli del Ppe. La difficoltà del Pd è stata non solo nel leader non accettato da tutti ma l'incertezza sulla collocazione europea". "Noi non abbiamo difficoltà - ha



Gianfranco Fini

continuato - a indicare i nostri valori di riferimento: sono quelli del Ppe, c'è la dignità della persona, la laicità delle istituzioni".

Il presidente della Camera ha poi voluto precisare che nel Popolo della Libertà non c'è un problema di leadership, ma quello di "garantire che non sia un partito di una sola persona ma un partito della nazione". Del resto, ha detto, "il Pdl ha un leader che è Berlusconi ed è di tutta evidenza. Dopodiché Berlusconi stesso sa perfettamente che una leadership forte e riconosciuta non può in alcun caso essere il culto della personalità". Questo perché "un conto è essere leader - ha spiegato Fini - un conto è pensare che solo un

leader può dare un contributo di idee, di impegno, di soluzioni politiche, di sintesi".

"Sarebbe miope - ha proseguito la terza carica dello Stato - pensare al Pdl solo con l'ottica della fusione tra organigrammi, la vera questione è quale progetto per l'Italia di domani". Nel nuovo soggetto unitario del centrodestra "ci dobbiamo mettere tutti in discussione, io per primo, ne sono cosciente e accetto la sfida". Ad ogni modo il Pdl "non può essere un partito di destra, ma i valori della destra saranno il lievito, il valore aggiunto" afferma Fini, aggiungendo che il partito sarà "unitario", ma non ci sarà il pensiero unico: "C'è contraddizione tra libertà e pensiero unico".

Certo, ha ammesso, "noi con Fi abbiamo avuto alti e bassi", ma "mai rotture insanabili". "In quindici anni di alleanza elettorale siamo stati con Berlusconi nella buona e cattiva sorte" ha sottolineato il presidente della Camera, che ha concluso: "Oggi finisce Alleanza nazionale e nasce il Pdl". Nuovo partito in cui entrare con convinzione perché "comincia adesso la sfida più difficile" e "siamo chiamati a fare i conti con gli italiani di domani. Nel Pdl entrino coloro che ci credono", ha incalzato. "Non dobbiamo avere paura del futuro".

E alla fine l'emozione non è riuscito a trattenerla. Come aveva previsto, infatti, Fini si è commosso al momento di salutare la platea dei delegati all'ultimo congresso. L'intero padiglione 8 ha così tributato al fondatore e traghettatore della destra italiana verso le istituzioni una calorosa ovazione in piedi durata diversi minuti, mentre veniva abbracciato sul palco da tutto lo Stato maggiore del partito.

Adnkronos/Ign

El placer de aprender italiano



Asociación Cultural
DANTE ALIGHIERI
de Ramos Mejía

- Cursos para Adultos.
- Cursos Infantiles.
- Cursos Acelerados.
- Exámenes internacionales PLIDA y CILS.
- Becas y Viajes de Estudio.



ABIERTA LA INSCRIPCIÓN Rosales 358 - Tel./Fax: 4656-3735 - dantealighieri@topmail.com.ar

150 MILA FAMIGLIE A RISCHIO SFRATTO

Roma, - La crisi economica rischia di far esplodere l'emergenza sfratti. E' quanto rileva uno studio Cgil-Sunia, secondo cui ben 150 mila famiglie potrebbero presto restare senza abitazione.

"Data l'insostenibilita' dei canoni, delle spese per l'abitazione e dell'aggravarsi della situazione economica e occupazionale - spiegano Cgil e Sunia -, senza misure di sostegno al reddito delle famiglie in affitto, nel triennio 2009/2011 si prevede che altre 150.000 famiglie perderanno la propria abitazione subendo uno sfratto per morosità incapaci di far fronte al pagamento dell'affitto". "Il mercato dell'affitto privato, infatti - si legge ancora - e' caratterizzato da quella famiglia tipo che oggi piu' che mai subisce gli effetti della crisi economica: il 20,5% dei nuclei sono unipersonali, il 67% delle famiglie in affitto percepisce un solo reddito e in queste il 39,6% e' rappresentato da operai e il 29,2% da pensionati, piu' di un quinto dei capofamiglia ha oltre 65 anni e un quarto e' costituito da donne". Un quadro che alla luce della gravissima crisi economica, potrebbe avere conseguenze nefaste per il piu' importante dei beni: la casa. "Per le famiglie dove spesso l'unica entrate e' un reddito da lavoro dipendente o una pensione - si legge - l'affitto incide con percentuali insostenibili: tra il 40



e il 50% a Genova e Torino, tra il 50 e il 70% a Bologna e Firenze, oltre il 70% a Milano e Roma. In generale, le spese totali per l'abitazione gravano sul reddito mediamente tra il 50 e il 70%, con i casi eclatanti di Milano e Roma, dove l'incidenza oscilla tra l'82 e il 92%. A fronte di un reddito medio da lavoro dipendente sostanzialmente invariato, gli affitti sono aumentati del 16% nel corso del 2008".

Dall'indagine condotta da Sunia e Cgil su un campione di 1.000 famiglie sottoposte a sfratto per morosità emerge come "l'acuirsi della crisi economica stia colpendo le famiglie di lavoratori dipendenti e pensionati anche sul fronte abitativo. Sul campione preso in esame, il 24% delle famiglie sfrattate per morosità ha subito la perdita del posto di lavoro del primo percettore del reddito, il 22% e' precario mentre per un altro 21% il percettore e' in cassa integrazione".

Solo negli ultimi 5 anni, ricorda ancora lo studio, circa 120.000 famiglie hanno perso la loro abitazione, come emerge dai dati del Ministero dell'Interno del dicembre 2008. Nella quasi totalità, per circa 100.000 casi, il provvedimento di sfratto e' stato eseguito per morosità a causa dell'incidenza altissima dell'affitto sul reddito percepito".

Asca

FAMIGLIA: MELONI, 24 MLN EURO IN 3 ANNI PER AIUTARE LE GIOVANI COPPIE AD ACQUISTARE LA PRIMA CASA

Roma, - "Noi semplifichiamo troppo che cosa significa essere precario. Chi ha un contratto a tempo determinato ben retribuito e con buone prospettive, per me non e' precario e invece lo e' chi magari ha un contratto a tempo indeterminato, ma in una piccola societa' esposta ai capricci del mercato. Bisogna capire che flessibilita' non e' uguale a precariato, anche se la percezione e'

questa". Così il ministro della Gioventu' Giorgia Meloni spiega come il governo vuol tendere la mano ai piu' precari dei precari: i collaboratori a progetto, quei "co.co.pro." cui le banche non fanno credito

perche' non danno sufficienti garanzie e quando le aziende iniziano a tagliare, stanno in cima alla.

Adnkronos

La crisi piega l'industria: giù ordinativi e fatturato

Roma, - Nel mese di gennaio crollano ordini e fatturato nel settore industriale. In una nota, l'Istat spiega che a gennaio il fatturato dell'industria italiana e' sceso del 19,9% su base annua. Il livello minimo dal 1991. Rispetto a dicembre il calo e' stato del 2,1%. Nel confronto su base trimestrale, il fatturato scende dell'8,8% e gli ordinativi del 14,2%.

L'indice del fatturato corretto per gli effetti di calendario ha registrato in gennaio una diminuzione tendenziale del 19,9 per cento (i giorni lavorativi sono stati 20 contro i 22 di gennaio 2008). L'indice grezzo degli ordinativi ha segnato in gennaio una riduzione tendenziale del 31,3 per cento.

Segno negativo anche per l'industria degli autoveicoli. A gennaio il fatturato ha segnato un crollo del 47,4% (26,3% a dicembre). Il calo e' stato sul mercato interno del 42,8%, e su quello estero del 52,3% (a dicembre erano stati rispettivamente del 29,3% e del 21,3%). Si tratta di dati grezzi.

E male anche gli ordinativi che hanno segnato un calo del 35,8%, calo dovuto ad un contrazione sul mercato interno del 29,3% e su quello estero del 43%.

Agenzia Dire



Allarme disoccupazione, dal 2010 si rischia una soglia del 10%. Sacconi: cautela nelle previsioni

L'allarme lanciato dall'Ocse riguarda i Paesi del G8, escluso il Giappone, così come quelli dell'area dell'organizzazione economica. Altolà del ministro del Welfare: "Non aiuta il continuo prodursi di stime in sequenze ravvicinate e a volte anche in contraddizione". E aggiunge: "No alla riforma delle pensioni ora". Bombassei: "Confindustria seria e accreditata".

Roma.- "Dal 2010 il tasso di disoccupazione potrebbe essere a doppia cifra in tutti i Paesi del G8 con l'unica eccezione del Giappone, così come nell'area Ocse". L'allarme è contenuto in un documento dell'Ocse consegnato questa mattina durante la conferenza stampa nella sede della Farnesina che ha dato inizio ufficialmente al summit del lavoro.

L'allarme trova il commento del ministro del Welfare Maurizio Sacconi, che invita alla cautela: "In un tempo come questo caratterizzato da una crisi di fiducia è molto importante che le organizzazioni siano molto caute nelle loro previsioni, anche per

il loro stesso bene visto che poi accade che debbano correggerle".

"Chiedo quindi di concentrare il momento" della diffusione delle previsioni, perché "non aiuta il continuo prodursi di stime in sequenze ravvicinate e a volte anche in contraddizione, se è vero che questo è il tempo dell'attesa nel quale i comportamenti sono spesso in funzione delle attese annunciate".

"Per quanto l'Italia in particolare -dice Sacconi- non so se si rivelerà più lenta nel creare posti di lavoro ma, come l'Europa, è certamente più lenta nel perdere posti di lavoro e questo è un fatto positivo".



Immediata replica alle parole di Sacconi arrivano dal vice presidente di Confindustria Alberto Bombassei: il Centro studi di Confindustria "è assolutamente serio e

accreditato come uno dei maggiori studi e ha i titoli per fornire dati con grande capacità. Ma non ha la bacchetta magica per azzeccare tutto".

Adnkronos

Allarme dai sindacati Ue: -8 mln di posti nel 2009, serve piano contro licenziamenti. Precari raddoppiati

La Confederazione guidata da Walter Cerfeda: "Le nostre previsioni più pessimiste di quella della Commissione Ue, quest'anno la disoccupazione supererà l'11%". Fra le richieste anche una riduzione del tempo di lavoro in tutti i Paesi

Bruxelles, - Nel 2009 nell'Unione Europea si perderanno altri 7-8 milioni di posti di lavoro. E' la previsione di Walter Cerfeda, segretario generale della Confederazione europea dei sindacati (Ces). "Le nostre previsioni - ha detto riferendosi a quelle della Commissione Europea, che prevede 3,5 milioni di posti di lavoro bruciati nell'anno in corso - sono piu' pessimiste. La disoccupazione secondo noi quest'anno si situerà oltre l'11%, con 7-8 milioni di dipendenti licenziati". La Confederazione lamenta inoltre che il numero di precari nell'Unione europea e' raddoppiato dai 63 milioni del 2003 ai 124 milioni di fine 2008.

I sindacati europei chiedono agli stati membri dell'Ue di ridurre le imposte sui bassi redditi, con sforzi supplementari di rilancio per un valore del 2% del pil. Soprattutto la Ces invoca un "piano a breve termine" contro i licenziamenti. "Vogliamo un piano straordinario di riduzione del tempo di lavoro in tutti i paesi europei" ha detto ancora Cerfeda, sul modello di quanto sta avvenendo in varie imprese soprattutto in Austria e Germania, dove lo Stato compensa la riduzione dei salari dovuta all'orario ridotto.

La Confederazione chiede inoltre che i paesi Ue

possano attingere dal Fondo sociale europeo, dotato di 75 miliardi di euro per il periodo 2007-2013 per programmi mirati al mercato del lavoro. In particolare, il sindacato europeo chiede di poter utilizzare già nel 2009 i fondi previsti per il 2010.

Bruxelles non ha ancora risposto direttamente a questa richiesta, ma ha già annunciato alla fine del 2008 di voler procedere a "pagamenti anticipati" da questo fondo.

Inoltre, gli stati membri e il Parlamento Europeo stanno discutendo di allargare le regole di attribuzione di un altro strumento europeo di ammortizzatore sociale, e cioè il Fondo sulla globalizzazione, che per ora prevede aiuti solo in caso che almeno mille lavoratori di un'impresa o di un settore regionale siano licenziati per via di "trasformazioni profonde" negli scambi commerciali internazionali. L'idea in discussione e' di abbassare la soglia a 500 lavoratori.

I sindacati europei valutano positivamente questa iniziativa, ma vorrebbero che si vada oltre in modo da poter includere anche le piccole e medie imprese, almeno se parte dell'indotto o come ditte subappaltanti delle maggiori aziende investite dalla crisi.

Adnkronos/Aki

L'Italia cerca lavoro: la disoccupazione sale al 6,7%

Le rilevazioni Istat sul quarto trimestre 2008 (+7,1%) portano il dato dell'anno scorso al 6,7%. Da nove anni non si registrava una disoccupazione in crescita. Il Nord tiene, grazie agli immigrati, situazione grave al Sud

Roma.- L'Italia in cerca di un lavoro. Nel quarto trimestre del 2008 il tasso di disoccupazione è salito al 7,1%, portando il dato complessivo dell'anno passato al 6,7%. Erano nove anni che il tasso di disoccupazione non cresceva in Italia. E' quanto comunica l'Istat, che ha condotto, con riferimento al periodo che va dal 29 settembre al 28 dicembre 2008, la rilevazione sulle forze di lavoro.

Nel quarto trimestre 2008, l'offerta di lavoro registra, rispetto allo stesso periodo del 2007, un incremento dello 0,6 per cento (144.000 unità). Rispetto al terzo trimestre 2008, al netto dei fattori stagionali, l'offerta di lavoro rimane invariata.

Nel quarto trimestre 2008 il numero di occupati risulta



pari a 23.349.000 unità, segnalando una sostanziale interruzione della crescita su base annua (0,1 per cento, pari a 24.000 unità). Il risultato è la sintesi di una dinamica ancora positiva nel Nord e nel Centro, dove risulta determinante il contributo fornito dai lavoratori

stranieri, e fortemente negativa nel Mezzogiorno con una discesa tendenziale dell'1,9 per cento, pari a -126.000 unità. In termini stagionalizzati e in confronto al terzo trimestre 2008, l'occupazione nell'insieme del territorio nazionale registra una

flessione pari allo 0,2 per cento.

Il tasso di occupazione della popolazione tra 15 e 64 anni è sceso di tre decimi di punto rispetto al quarto trimestre 2007, portandosi al 58,5 per cento.

Il numero delle persone in cerca di occupazione registra il quarto aumento tendenziale consecutivo, portandosi a 1.775.000 unità (+120.000 unità, pari al +7,3 per cento rispetto al quarto trimestre 2007). Il tasso di

disoccupazione passa dal 6,6 per cento del quarto trimestre 2007 all'attuale 7,1 per cento. Rispetto al terzo trimestre 2008, al netto dei fattori stagionali, il tasso di disoccupazione aumenta di due decimi di punto.

Crisi: Moltrasio, industria soffre

Vicepresidente Confindustria, l'80% dei posti e' a rischio

Roma,- La grande maggioranza dei posti a rischio sono nell'industria, afferma il vicepresidente di Confindustria, Andrea Moltrasio. 'Bisogna avere la percezione - spiega a Domenica In l'industriale parlando della crisi e del forte ricorso alla Cig - che chi soffre e' il settore industriale: su 500mila disoccupati potenziali, 400mila sono nell'industria', cioè l'80%. Confindustria chiede di portare la cig ordinaria a 24 mesi e di fare formazione.

Ansa

Salari fermi da 15 anni, un milione di posti a rischio

Studio dell'Ires-Cgil sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti: "Tra fiscal drag non restituito e più tasse, allo stato 112 miliardi". Epifani: 'Crisi finita? Nemmeno raggiunto l'apice'

Roma - Dall'analisi dei salari nel periodo 1993-2008, emerge che i lavoratori dipendenti hanno lasciato al fisco 6.738 euro in termini di potere d'acquisto. E' quanto emerge da un rapporto dell'Ires Cgil sui salari, presentato a Corso Italia. Secondo lo studio, le retribuzioni nette sono cresciute di 3,5 punti percentuali in meno (4,2 punti in meno per un lavoratore senza carichi familiari) delle retribuzioni lorde. Lo Stato ha dunque beneficiato di circa 112

miliardi di euro tra maggiore pressione fiscale e fiscal drag.

UN MILIONE DI POSTI A RISCHIO - Ed è sempre più allarme disoccupazione. Dopo le stime diffuse ieri da Confindustria sul mezzo milione di occupati in meno, la Cgil rincara la dose: "I numeri oscillano dai 6-700 mila lavoratori fino a un milione" di persone che possono rischiare di perdere il lavoro, afferma il segretario confederale e presidente Ires, Agostino Megale. "L'incidenza- spiega-

colpisce tutti i nuclei familiari e arriva a toccare 4-5 milioni di persone".

EPIFANI: "CRISI FINITA? NON ABBIAMO NEMMENO RAGGIUNTO IL PICCO" - "E' singolare la tesi secondo la quale la crisi appena cominciata sia già finita. Ne saremmo tutti lieti ma non è così". Così il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, sui pareri che segnalano una ripresa economica. "Non siamo neanche al picco-sottolinea- che arriverà nel secondo trimestre del 2009".

In giornata l'annuncio per sconfiggere al Qaida

Usa: prima conferenza online di un presidente americano

New York – Fonti anonime americane hanno confermato che è previsto per oggi l'annuncio da parte del presidente Barak Obama del piano per porre fine in modo definitivo alla rete terroristica di al Qaida operante in Afghanistan e Pakistan. La strategia prevederebbe l'invio di consiglieri civili e di 4.200 militari con il compito di addestrare le truppe afgane.

Nel frattempo, Obama si è misurato con i progressi dell'informazione, partecipando alla prima conferenza online mai tenuta da un presidente americano. Oltre 100 mila le domande inviate via email o in forma di video: l'economia è stato, come previsto, il tema principale sul quale i cittadini hanno richiesto il maggior numero di spiegazioni, ma a catturare l'attenzione del presidente sono stati anche i temi relativi alla riforma della sanità, i problemi dell'educazione e le difficoltà delle piccole e grandi aziende, come quelle del settore automobilistico riguardo al quale Obama ha annunciato che "nei prossimi giorni" verrà reso noto il piano per il salvataggio di Detroit, riservandosi però di dare maggiori dettagli in futuro.

Il presidente ha poi sottolineato, ridendo, come una delle domande più frequenti sia relativa alla legalizzazione della marijuana, fatto che, secondo chi poneva la richiesta, potrebbe essere da stimolo alla ripresa dell'economia americana.

Nonostante abbia ammesso nei suoi libri di averne fatto uso da giovane, Obama ha affermato che "Non penso che



Barack Obama

legalizzare la marijuana sia il miglior modo per stimolare l'economia".

L'iniziativa lanciata dal presidente americano rientra in una strategia mediatica voluta dallo stesso Obama per "aprire la Casa Bianca" al maggior numero possibile di americani, e ottenere un sostegno più ampio al piano anti-crisi da lui stesso proposto.

Convocati i leader dei 16 Paesi con economie più sviluppate

Barack Obama convoca Forum su energia e clima



"Contribuire a generare la leadership politica"

In programma a Washington il 27 e 28 aprile

Washington - "Contribuire a generare la leadership politica", necessaria per arrivare a un accordo Onu per la riduzione dei gas a effetto serra. E' ciò che ha spinto il Presidente americano Barak Obama a convocare per il prossimo 27 e 28 aprile, un "Forum sull'energia e il clima delle economie più sviluppate". Al Forum, il cui obiettivo è dunque di preparare il terreno per la Conferenza di Copenaghen delle Nazioni Unite per il rinnovo degli impegni dopo la scadenza del Trattato di Kyoto, sono stati invitati a partecipare i leader dei 16 Paesi con economie maggiormente sviluppate.



DROGARSI, NON UN DIRITTO. RIVEDERE LE TABELLE

Trieste - Non esiste un diritto a drogarsi, esiste semmai un diritto a essere liberi dalla droga: è questo il messaggio finale della Conferenza nazionale sulle politiche antidroga, che si è conclusa a Trieste. Il principio, lanciato in apertura dei lavori tre giorni fa dal sottosegretario Carlo Giovanardi, è stato infatti ripreso e sottolineato dal presidente della Camera Gianfranco Fini. Insieme al fatto che ogni terapia rivolta ai tossicodipendenti "deve essere finalizzata al pieno recupero della persona".

Fini ha rivendicato la positività della legge sulla droga in vigore, che porta anche il suo nome: "non mi sono mai pentito di aver fatto, insieme a Giovanardi nell'altro governo di centrodestra, una legge che parte dal presupposto che detenere sostanze stupefacenti è illegale". E della legge ha parlato anche Giovanardi, che raccogliendo le sollecitazioni degli esperti e degli operatori intervenuti alla Conferenza ha preannunciato un aggiornamento delle tabelle, per introdurre le nuove sostanze che sono comparse sul mercato degli stupefacenti, come ad esempio le spice drug, il popper o il Gbl.

Il titolare delle politiche antidroga si è detto anche disponibile a rivedere in senso restrittivo, come è stato sollecitato nel corso della Conferenza, le "soglie" che

determinano se la quantità di droga detenuta è per uso personale o per spaccio: la revisione potrebbe riguardare in particolare le sostanze stimolanti, cioè la cocaina e l'ecstasy, perché secondo alcuni le quantità consentite a uso personale di queste sostanze sono troppo alte rispetto alla pericolosità e agli effetti. "Ne parleremo con i tossicologi" ha precisato.

Pieno accordo tra Fini e Giovanardi anche sulla contrarietà alla legalizzazione delle droghe, un tema che ciclicamente ritorna all'attenzione e che è emerso negli ultimi giorni anche sulla stampa straniera. "Io - ha detto Fini - rimango dell'idea che considerare la produzione, lo spaccio e il consumo di droghe illecite, ovviamente con livelli diversi di illegalità, sia un dovere se si vuole per davvero combattere quella che viene chiamata la cultura della morte". "Tra l'altro - ha aggiunto - quegli Stati che nel passato avevano sperimentato politiche antiproibizioniste, oggi le stanno ripensando, perché si sono resi conto che l'unico effetto che è stato determinato è stato quello di propagandare ancor di più la droga e non si è certo combattuto il narcotraffico".

Il presidente della Camera ha comunque invitato a non puntare solo sulla repressione, ma a riflettere anche sulle motivazioni che

portano giovani e non giovani a usare le sostanze stupefacenti. "Molte volte - ha detto - l'uso della droga è favorito da comportamenti, dall'abbinamento con sostanze psicotrope o altre sostanze lecite, da questa tendenza a valutare la persona per la sua capacità di essere sempre molto presente a se stessa, molto efficiente, dinamica".

"Fino a qualche tempo fa - ha aggiunto - si diceva che la droga è un fenomeno che riguarda le categorie più deboli e disagiate, il dramma della miserie nelle periferie; oggi c'è ancora quell'aspetto, ma c'è anche l'aspetto collegato alla diffusione di sostanze eccitanti tra i manager, i professionisti, i giovani che vogliono fare bella figura, superare un esame". E anche, ha detto sollecitato dalla stampa - tra i politici e gli stessi giornalisti. Rispetto al

passato, ha detto ancora, "la percezione sociale del fenomeno droga è oggi più tollerata culturalmente. C'è meno scandalo e allarme. Questo processo di 'normalizzazione' culturale va fortemente contrastato, rialzando la soglia della consapevolezza diffusa circa la pericolosità delle droghe".

Infine, il tema spinoso delle risorse, "ineludibile" secondo Gianfranco Fini, e senza le quali "la guerra è ad armi impari". Ancor più preciso Giovanardi: "Vogliamo ripristinare il fondo nazionale per la lotta alle tossicodipendenze - ha detto - o altrimenti finalizziamo per legge, Corte costituzionale permettendo, che un'aliquota della spesa sanitaria vada obbligatoriamente alla lotta alle tossicodipendenze".



Psicologia: scrivere un diario aiuta

Esperimento in California, uomini ne trarrebbero più vantaggio



Roma, - L'hanno già ribattezzato 'effetto Bridget Jones'. Scrivere un diario aiuta a controllare le emozioni, calma e rende più felici. La scoperta è opera di psicologi dell'Università della California di Los Angeles. Meta' dei soggetti coinvolti nell'esperimento dovevano riportare a penna per 20 minuti al giorno le esperienze quotidiane che davano emozioni forti: alla fine sono risultati più calmi e felici. Gli uomini trarrebbero un maggiore beneficio da questa abitudine.

Ansa

ALZHEIMER: ITALIANI SCOPRONO PROTEINA CHE FERMA MALATTIA

Milano.- E' stata identificata all'Istituto Besta di Milano una forma mutata di beta-proteina in grado di bloccare, in vitro, la produzione delle placche amiloidi alla base della Malattia di Alzheimer. La scoperta, che dovrà essere verificata sugli animali prima ancora che sull'uomo, è stata oggetto di uno studio pubblicato oggi su Science, eseguito in collaborazione con il 'Mario Negri', l'Università di Milano e il Nathan Kline Institute di Orangeburg (New York).

L'Alzheimer, più comune forma di demenza tutt'oggi inguaribile, in Italia interessa 450 mila persone (6 milioni in Europa) ma la cifra è destinata a raddoppiare entro il 2050 a causa dell'atteso aumento del numero di anziani, che ne sono i più colpiti. La malattia è causata dall'accumulo nel



Alzheimer

cervello di un frammento proteico chiamato 'beta-proteina' che si aggrega generando depositi insolubili: le placche amiloidi. "La ricerca - spiega Fabrizio Tagliavini, direttore del Dipartimento di malattie Neurodegenerative dell'Istituto Besta - ha identificato una forma mutata di beta-proteina la quale ha un comportamento sorprendente: si lega alla beta-proteina normale e blocca la formazione di amiloide e di conseguenza lo sviluppo dell'Alzheimer".

"Questa proprietà - afferma Mario Salmona, direttore del Dipartimento di Biochimica Molecolare e Farmacologia Molecolare dell'Istituto Mario Negri - apre una nuova prospettiva terapeutica sia per le forme genetiche che per quelle sporadiche di Alzheimer, basata sull'uso di frammenti proteici contenenti questa mutazione". I ricercatori del Besta e del Mario Negri stanno già lavorando allo sviluppo di queste molecole e alla valutazione della loro efficacia in modelli animali di Alzheimer. In particolare il gruppo di Salmona, dopo aver riprodotto in laboratorio la proteina mutata, sta mettendo a punto un C.Elegans (verme nematode) transgenico, che rappresenta un modello rapido per le prime verifiche. Ma poi sarà necessario sperimentare su un mammifero.

E a questo proposito il gruppo di Tagliavini, in collaborazione con una ricercatrice del Nathan Kline Institute di Orangeburg (New York) ha già ottenuto un topo transgenico. "I tempi sono lunghi, perché in questi modelli animali - precisa Tagliavini - le lesioni si sviluppano dopo molti mesi e occorre osservarli per oltre un anno prima di poterli utilizzare. Se tutto va bene, dovranno passare almeno cinque anni prima di poter avere un farmaco. Ma questo è già un inizio promettente per una malattia attualmente incurabile". Fin qui la ricerca è stata finanziata dal Ministero della Salute e dalla Fondazione Cariplo. Per gli sviluppi futuri sono già stati interessati anche il NIH (USA) e le autorità europee.

Da una ricerca canadese

L'ATTIVITA' FISICA GIORNALIERA MANTIENE IL CERVELLO GIOVANE

Provati i benefici del moto per la terza età'

Milano - Fare un po' di moto ogni giorno mantiene giovane il cervello: anche nella terza età l'attività fisica praticata con regolarità ogni giorno riesce a migliorare l'afflusso di sangue nel nostro encefalo. Dunque un fitness costante e moderato, come una passeggiata quotidiana, arreca benefici non solo ai muscoli del corpo e al sistema cardiovascolare, ma anche alla mente.

Alcuni studi avevano già indicato che una regolare attività fisica era di grande aiuto nel prevenire o ritardare l'insorgenza del declino cognitivo collegato all'aumentare dell'età e di conseguenza poteva mettere al riparo dall'insorgenza dell'Alzheimer o di altre forme di demenza. I meccanismi per cui questo avvenga, tuttavia, non sono mai stati chiariti con efficacia ed esaurientemente dalla scienza. Una nuova ricerca canadese, appena

pubblicata sulla rivista "Neurobiology of Aging", indaga le cause di questi effetti protettivi e salutari della ginnastica sul cervello.

Gli studiosi della University of Calgary in Alberta (Canada) hanno approfondito il nesso tra sport, afflusso di sangue al cervello e risultati ai test cognitivi in un campione di 42 donne, d'età compresa tra i 50 e i 90 anni. Le donne più attive avevano un miglior afflusso sanguigno verso l'encefalo durante la ginnastica e le stesse persone ottenevano migliori risultati nei test di memoria, logica e altre capacità cognitive rispetto alle altre partecipanti allo studio. Per il dott. Marc J. Poulin, che ha coordinato il gruppo di ricercatori, quest'indagine dimostra che i benefici vascolari derivanti dall'attività fisica non si verificano solo per i muscoli e il cuore, come già si sapeva, ma anche per il cervello.

Dunque Poulin, membro anche della Alberta Heritage Foundation for Medical Research, raccomanda di ritagliarsi ogni giorno lo spazio per una bella passeggiata, o per un altro genere di attività fisica, per mantenere un buono stato di salute e una mente giovane e acuta man mano che l'età aumenta.

L'ecografia è stato il mezzo diagnostico usato dagli scienziati per misurare l'afflusso di sangue al cervello delle partecipanti alla ricerca. Tra le signore fisicamente più attive si è riscontrata una migliore capacità dei vasi sanguigni di adeguarsi a un aumento della circolazione: questo fa concludere a Poulin e ai suoi colleghi di aver scoperto la relazione tra attività fisica, alti livelli cognitivi e una buona funzionalità vascolare del cervello. Dunque anche nella terza età si può e si deve, con moderazione ed equilibrio, tenersi in forma con un po' di moto quotidiano.

Per muoversi sul web in modo responsabile e sicuro

Google: Centro Sicurezza di YouTube in versione italiana

In collaborazione con istituzioni per la sicurezza in Rete

Milano – Come anticipato lo scorso febbraio in occasione del Safer Internet Day, Google annuncia oggi la disponibilità della versione italiana del Centro Sicurezza di YouTube, che contiene consigli di uso pratico e link a risorse che offrono supporto per affrontare nel modo migliore le principali problematiche del mondo online.

Il Centro Sicurezza di YouTube copre temi quali cittadinanza digitale, incitamento alla violenza via web, violazione della privacy, cyber bullismo, fornendo per ciascuno spiegazioni, materiali e contatti per la segnalazione rapida di eventuali abusi o usi scorretti delle risorse Web o, semplicemente, per un approfondimento dell'argomento.

Accessibile mediante un link collocato sulla parte bassa di qualsiasi pagina di YouTube.it, il servizio è stato realizzato con la preziosa collaborazione di:

Save the Children (www.savethechildren.net), che, con il progetto Stop-it

(www.stop-it.org), dal 2002 lotta contro lo sfruttamento sessuale a danno dei minori su Internet e tramite Internet

114 Emergenza Infanzia (www.114.it) per la sezione relativa agli abusi sui minori

Telefono Azzurro (www.azzurro.it) per la problematica relativa a molestie, bullismo e cyber bullismo

Centro per lo Studio e la Prevenzione dei Disturbi dell'Umore e del Suicidio (www.prevenireilsuicidio.it)

Polizia Postale e delle Comunicazioni (www.commissariatodips.it), per le sezioni protezione degli adolescenti, furti di identità, spam e phishing.

Con 2-3 miliardi di nuove pagine pubblicate sul web ogni giorno, il monitoraggio dei contenuti di Internet è praticamente impossibile. Per questo, da sempre, per Google l'educazione a un uso responsabile del Web è una priorità alla quale dedica energie e risorse, portando avanti azioni di sensibilizzazione, collaborando con

istituzioni e organizzazioni impegnate su questo fronte e attuando iniziative come il Centro Sicurezza presentato oggi.

“E' nostro intento sensibilizzare sull'importanza di sentirsi tutti parte della comunità della Rete e di contribuire a un uso responsabile del Web, segnalandone tempestivamente ogni contenuto non appropriato mediante l'uso degli strumenti che siti di condivisione di contenuti online quali YouTube mettono a disposizione. Perché anche su Internet devono valere le regole di una cittadinanza responsabile e, così come nella vita reale, nessuno può essere spettatore passivo di episodi quali bullismo o violenza”, ha dichiarato Marco Pancini, European Policy Counsel di Google per l'Italia.

Tra le altre, recenti iniziative di Google in questa direzione, la Guida alla sicurezza online per la famiglia scaricabile a questo link: <http://sites.google.com/site/guidasicurezzaonline>. Una



pubblicazione che ha l'obiettivo di offrire ai genitori un supporto nell'educazione dei piccoli nativi digitali, perché non corrano rischi online e divengano dei futuri netizen attenti e responsabili.

Questa e altre iniziative si inseriscono in un progetto più ampio che vede Google partner delle istituzioni italiane ed europee. Tra queste, il programma Teach Today (<http://en.teachtoday.eu>) indirizzato agli insegnanti e la collaborazione con Telefono Azzurro per la campagna informativa ed educativa contro il bullismo lanciata lo scorso febbraio, per cui Google ha messo a disposizione il canale YouTube: www.youtube.com/telefonoazzurro.

Mamma, mi si è infettato il BIOS.

ARRIVANO I VIRUS PER PC CHE RESISTONO ALLA FORMATTAZIONE?

Nuovo pericolo all'orizzonte: un virus che resiste alla formattazione del hard disk. La prova in un esperimento di ricercatori argentini. Il malware resta in vita anche dopo una delle azioni più distruttive possibili sui contenuti di un HD.

Il “trucco” consiste essenzialmente nell'infettare il BIOS dei PC. BIOS è la sigla

per Basic Input/Output System e può essere considerato una sorta di punto di congiunzione tra l'hardware e il software: è un applicativo di piccole dimensioni codificato all'interno di uno speciale chip (EEPROM o memoria flash) che contiene le routine di base che permettono di avviare il computer, eseguire diagnostici, inizializzare alcuni

componenti, effettuare il boot vero e proprio.

Ovviamente i computer Apple, come si legge nell'articolo, sarebbero più immuni.



Cinque anni di posta per Google

Buon compleanno, Gmail

“Labs” per tutti

Roma - Gmail compie 5 anni. Un lustro che in tempi informatici è equiparabile ad un'era geologica, e che viene celebrato con la disponibilità immediata in 49 lingue (italiano incluso) del servizio addizionale Gmail Labs, collezione di funzioni sperimentali mai davvero complete e in buona parte piuttosto “audaci”.

Labs, attivabile ed accessibile dalla sezione impostazioni della webmail, fornisce oltre 40 strumenti: dall'utilissima gestione della posta offline a modifiche cosmetiche quali lo spostamento di etichette e chat sul lato destro dello schermo. Strumenti fino ad oggi disponibili solo in parte, nonché nella sola lingua inglese.



Google ad ogni modo mette le mani avanti nella pagina di configurazione

tamente affidabili, e potrebbero essere rimosse senza alcun preavviso in quanto a tutti gli effetti semplici banchi di prova per sviluppi futuri.

Un regalo di compleanno, dunque, sicuramente ben confezionato... ma forse un po' risicato. Un gigante del web come l'azienda di Mountain View avrebbe magari potuto fare di più in questo frangente storico, prestando ad esempio orecchio alla massa di utenti che fin quasi dal principio ha domandato una più classica visuale con riquadro di anteprima, per poter finalmente considerare gmail come il client di webmail perfetto e definitivo.

stessa di Labs, dichiarando che le funzioni non sono testate, non sono comple-

POINT BREAK

Computers

Soporte Integral
Service Especializado
Hardware - Insumos
Redes - Hosting

**VENTA DE COMPUTADORAS
DISEÑOS WEB**

Av. Pte. Perón 3081 - San Justo - (1754)
Tel/fax: (011)4651-7085

www.e-break.com.ar
info@e-break.com.ar

Pietro, sei stato nominato!

**VOTA IL PIU' SIMPATICO
DEL VANGELO.**

**Iniziativa di Famiglia Cristiana,
la scelta anche su FaceBook.**

Famiglia Cristiana propone il televoto su FaceBook per il personaggio piu' simpatico delle Sacre scritture. La scelta, che potra' essere praticata per posta, e-mail, fax o su Facebook, puo' essere effettuata tra piu' di 30 personaggi indicati sul sito e sull'edizione cartacea del settimanale, escludendo, pero', Maria e Gesu'. L'espressione della preferenza puo' essere accompagnata da un commento che motivi la scelta.

Che sia il primo passo verso un nuovo “surreality”?

Statue romane a Palazzo Chigi

Pd accusa Berlusconi: vezzi napoleonici

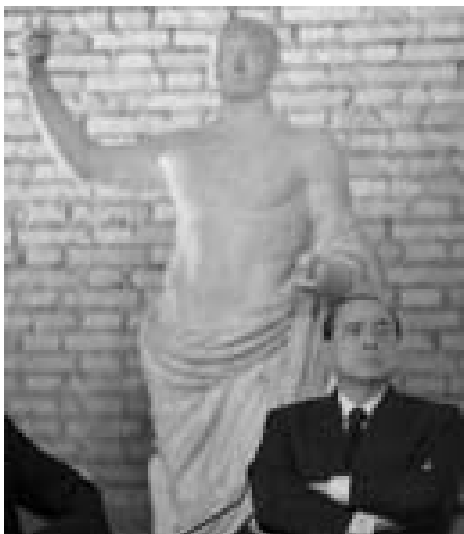
Roma - Statue imperiali tolte dal Museo delle Terme di Roma su richiesta di Silvio Berlusconi per ornare Palazzo Chigi. Lo denuncia una interrogazione del Pd, che con la capogruppo in commissione cultura alla Camera Manuela Ghizzoni parla di "vezzi napoleonici" e fa scoppiare la polemica su un prestito, che era stato contestato nei giorni scorsi anche dalle associazioni ambientaliste.

Ma dalla soprintendenza archeologica il responsabile Angelo Bottini, conferma il suo ok e ricorda che quella dei prestiti dai musei alle istituzioni è una prassi frequente e consolidata. «Non vedo lo scandalo», dice Bottini. Mentre sottolinea che le opere - tre statue in marmo di epoca imperiale - «non erano esposte al pubblico e non avrebbero potuto esserlo per molto tempo».

Adesso invece potranno essere ammirate. Soprattutto la più importante, un gruppo con Venere e Marte (ma i volti secondo la consuetudine dell'epoca fanno riferimento a personaggi imperiali) che andrà a ornare la sommità dello scalone d'onore di Palazzo Chigi, dove passano per esempio i capi di Stato in visita al governo. Insomma, nota il soprintendente, dietro il prestito «non c'è nessuna valenza politica, c'è una valenza

istituzionale». E quelle tre statue (non quattro come denuncia il Pd) «come oggi vengono prestate a questo governo avrebbero potuto esserlo al precedente».

Nella sua interrogazione, il Pd collega comunque il fatto che le statue non fossero al momento esposte al pubblico alla «cronica carenza di fondi che, anche a seguito del taglio contenuto nell'ultima manovra finanziaria, non consente la riapertura degli spazi espositivi che ospitarono il primo Museo



Statue imperiali tolte dal Museo delle Terme di Roma

Nazionale di Roma, dopo l'Unità d'Italia». E sottolinea che «precludere al pubblico la fruizione di queste opere d'arte e usarle per il decoro degli spazi privati del presidente del consiglio appare una scelta profondamente sbagliata, così come errata sarebbe la decisione di smembrare collezioni archeologiche pubbliche per di più per soddisfare richieste che ricordano vezzi napoleonici».

Dalle soprintendenze romane viene invece ricordato come il fenomeno delle opere d'arte prestate da musei e gallerie di tutto il paese risale ai primi anni del Novecento. A Roma il primo prestito è del 1908. Cento anni di consuetudine, con opere anche di grandissimo pregio, che sono andate ad ornare le sale del potere, ma anche i ministeri, le questure, le ambasciate italiane all'estero, le università.

Nel tempo non sono mancati incidenti. Tante le opere perdute, soprattutto durante la seconda guerra mondiale. Durante il primo governo Prodi, un Paesaggio di Agostino Tassi, appeso nello studio del presidente del Consiglio, finì bruciato per un incendio dovuto ad un corto circuito. E negli anni '50 dalla Corte dei Conti sparì, mai più ritrovata, una tela del veneziano Marco Benefial.

CONCURSO INTERNACIONAL: "DANTE EN AMÉRICA LATINA"

Con la finalidad de continuar con la promoción y difusión de los estudios e investigaciones iniciadas en el "I Congreso Internacional sobre Dante Alighieri en Latinoamérica" (Argentina, Salta, Octubre 2004); el Consorcio de Universidades Italianas ICoN – Italian Culture on the Net – convoca a los interesados a participar del **CONCURSO INTERNACIONAL "DANTE EN AMERICA LATINA"**.

El premio consta de dos becas de estudios a realizar en el Consorcio ICoN, modalidad a distancia *e-learning*.

1 LAUREA IN LINGUA E CULTURA ITALIANA PER STRANIERI. Título otorgado por la Università degli studi di Pisa por cuenta de las Universidades del Consorcio ICoN.

1 MASTER UNIVERSITARIO I LIVELLO IN DIDATTICA DELLA LINGUA E DELLA LETTERATURA ITALIANA. Título otorgado por la Università per Stranieri di Siena, en colaboración con la Università per Stranieri di Perugia y el Consorcio ICoN.

Concurrarán trabajos y ensayos que exploren cualquier aspecto de la cultura latinoamericana relacionado con la presencia de Dante y su Divina Comedia. Los mismos deberán ser presentados en idioma italiano o español, de manera indistinta; en formato Word y en hoja tamaño A4, tipografía Arial cuerpo 12, en espacio simple. El trabajo no podrá tener una extensión de mas de 15 páginas y deberá ser acompañado con una caratula y un abstrac de 150-300 palabras. La fecha límite de presentación es el 1 de junio de 2009,

Para mayores informes y obtener las bases del Concurso se ruega ingresar en la siguiente página web: www.italicon.it

In Valnerina “Activo Park”, il più grande Parco Outdoor in Italia

Perugia– Pochi giorni e in Umbria arriverà Activo Park, il più grande Parco Outdoor in Italia. A fine mese, con una conferenza stampa, sarà presentata nel dettaglio l'iniziativa che diventerà una vera e propria realtà. Situato in Umbria, nella incontaminata Valnerina a soli 12 chilometri da Spoleto, Activo Park comprenderà una serie multiattività che avranno come comune denominatore l'outdoor. Il parco sarà il primo in Italia nel suo genere sia per il numero di attività proposte che per la sua estensione (25 ettari attrezzati) e garantirà il massimo dell'accoglienza e dello svago a partire dal 22 aprile 2009, giorno della sua inaugurazione.

Questi i servizi che il parco offre: tre parchi avventura, trekking e birdwatching, tour in fuoristrada 4x4, passeggiate con i muli, rafting, due ristoranti, due bar, una baita in quota. Sia nell'arena attiva che presso il campo base, da cui partono chilometri di sentieri attrezzati, si potranno praticare attività sportive ed escursionismo: trekking, nordic walking, anello di pattinaggio e ski-roll (omologato CONI), parete di arrampicata, orienteering, tiro con l'arco, mountain bike con campo scuola MTB e free ride area, downhill & cross country e segway camp.

Il parco gode del patrocinio del CONI e di numerose federazioni sportive.



Non mancheranno attrattive e intere aree dedicate ai più piccoli: due ettari di pineta con giochi per i più piccoli: tubing, retebirinto, miniquad elettrici,

go kart pedalabili, baby park, un kindergarten ed un ecoteatro con spettacoli e attività didattico-ambientali.

Inform

INCONTRO IN CONSIGLIO REGIONALE DELEGAZIONE NORVEGEESE IN VENETO

Venezia. - Innovazione tecnologica collegata alle sue applicazioni ai processi produttivi e tutela del patrimonio culturale come volano dello sviluppo turistico.

Sono questi i temi sui quali si è incentrato a Venezia, nella sede del Consiglio regionale veneto, l'incontro tra rappresentanti della presidenza del Consiglio regionale

e una delegazione della commissione “Cultura, industria e Sanità” della Contea norvegese di Akershus, in Italia per un viaggio di studio organizzato da Innovation Norway, l'ufficio norvegese per il commercio e il turismo.

La delegazione, guidata da Vibeke Limi e accompagnata dal presidente di Veneto Innovazione Giorgio Simonetto, è stata ricevuta dal vice presidente del Consiglio regionale Giampietro Marchese, dal consigliere segretario Franco Frigo e dal presidente della commissione consiliare “cultura e turismo” Daniele Stival. Il vice presidente Marchese, riferisce una nota, ha illustrato agli ospiti norvegesi la produzione legislativa e gli enti strumentali tra i quali “Veneto Innovazione spa” dei quali la Regione Veneto si è dotata per favorire la ricerca applicata, soprattutto nei settori delle nanotecnologie

e delle biotecnologie, creando una rete di collaborazione con le Università e il mondo dell'impresa. Il consigliere Daniele Stival, dal canto suo, ha illustrato le politiche venete per la tutela e la valorizzazione del suo patrimonio storico, culturale e ambientale strettamente collegate allo sviluppo turistico che vede la regione al primo posto nel settore con presenze e record di 64 milioni di presenze come quelle registrate lo scorso anno. La delegazione di Akershus, la Contea del sud-est della Norvegia che comprende la capitale Oslo, nel corso della sua visita di studio in Veneto ha in programma anche una visita agli stabilimenti dell'azienda Geox specializzata nella produzione di scarpe e abbigliamento sportivo con forti elementi di innovazione tecnologica.

Inform



Venezia

Intanto a Vaglio di Basilicata fino al 31 Agosto una mostra dedicata al tema

LEONARDO: SCOPERTO NUOVO RITRATTO

Un quadro ritrovato a Salerno riproporrebbe le sembianze del genio fiorentino

Il giallo sul volto di Leonardo continua. Tra polemiche, false attribuzioni, studi e nuove scoperte, le sembianze del maestro di Vinci sembrano celare ancora numerosi interrogativi, come del resto gran parte dell'opera del genio fiorentino.

Solo due giorni fa è stata presentata a Roma un'ennesima scoperta: un quadro di medie proporzioni, ritrovato qualche mese fa a Salerno, parte di una collezione privata più vasta, e inizialmente creduto come il ritratto di Galileo Galilei sembra invece riproporre proprio le sembianze del volto di Leonardo da Vinci. Alessandro Vezzosi, direttore del Museo Ideale di Leonardo

da Vinci a Vinci, ha spiegato che certamente è da escludere che il quadro sia opera dello stesso Leonardo, ma l'ipotesi che si tratti di una raffigurazione del maestro è suffragata da molteplici elementi.

Nel dipinto Leonardo è raffigurato di tre quarti e con il cappello, come nell'auto-ritratto degli Uffizi, considerato tale per ben due secoli fino a quando, nel 1938, una radiografia ne smentì definitivamente l'autografia leonardiana. Ora, sul quadro lucano si tratta di accertare se sia precedente o successivo a quello fiorentino.

«Se ne devono accertare la datazione, la provenienza e l'autore -aggiunge Vezzosi- Ma bisogna anche capire quale

può essere stata la fonte originale di questa fisionomia di Leonardo. Come prima impressione, secondo alcuni esperti, potrebbe risalire fino alla prima metà del Cinquecento.

Sul tema del volto di Leonardo è stata organizzata una mostra a Vaglio di Basilicata, dall'8 aprile al 31 agosto, con oltre 40 opere di pittura, scultura e incisione e con 20 tra facsimili ed esami scientifici, che analizzano l'iconologia e le tipologie del volto di Leonardo attraverso i cinque secoli.



Leonardo Da Vinci

Patronato ITAL UIL
ARGENTINA

Istituto di Tutela
ed Assistenza
Lavoratori

► Pratiche di Pensioni
► Assistenza ai cittadini

Tutti i servizi offerti
dall'Ital sono Gratuiti



• Area Previsional:

- * Asesoramiento general sobre trámites INPS
- * Jubilación de "Veochiaia" - * Pensión de "Reversibilità"
- * Pensión de Ancianidad
- * Maggiorazione Sociale
- * Cálculo de Jubilación y Pensión
- * Control y verificación de los periodos aportados
- * Asignación Núcleo Familiar
- * Integración al Tratamiento Económico
- * Jubilaciones y pensiones argentinas
- * Asesoramiento general sobre tramites ANSES

• Area Ciudadania:

- * Asesoramiento general sobre derecho de ciudadanía, condiciones y requisitos.

• Area Servicio Social y Capacitación:

- * Asesoramiento general sobre derechos de asistencia social, sanitaria y económica.
- * Instrumentación de convenios con organizaciones estatales y no gubernamentales referidas a las principales problemáticas que afectan a la colectividad italiana en Argentina.
- * Implementación de cursos de capacitación y formación para jóvenes italo-argentinos

COORDINAMENTO NAZIONALE Sede San Justo

OMBÚ 3131 - SAN JUSTO (1754)
Tel.: (011) 4441-3474 - Fax: (011) 4484-4665

www.italarg.org